

Ciliegio

Prunus avium L.

San Giovanni



- **Pianta:** portamento espanso e vigoria elevata, a rami con internodo normale e lenticelle medie.
- **Foglia:** imensione medie (60-75 cm²), forma ellittico-allargata, lamina di colore verde scuro, picciolo medio e nettari presenti.
- **Fiore:** uniforme distribuzione delle gemme e petali a forma arrotondata di medio diametro, presenza di autofertilità.
- **Frutto:** dimensione media (6-7,5 grammi), forma oblata e cavità pedunculare piccola, peduncolo mediamente spesso e corto.
- **Caratteristiche della buccia:** epicarpo nero violaceo con lenticelle mediamente presenti.
- **Caratteristiche della polpa:** dura e di colore rosso scuro, aderenza al nocciolo e sapore dolce.
- **Periodo di raccolta:** epoca di maturazione molto tardiva (oltre la prima decade di giugno) e fioritura tardiva (fine aprile).

Caratteristiche tecnologiche

Di produttività media, presenta media resistenza alla maturazione. Varietà di pregio dal punto di vista organolettico per il buon sapore e e soprattutto per l'elevato contenuto in zuccheri e acidità. Si tratta di una duracina, per cui presenta un'ottima consistenza della polpa. I frutti non presentano una buona pezzatura per cui non sarebbe adatta per il consumo fresco, ma si adatterebbe meglio per la trasformazione agroalimentare.

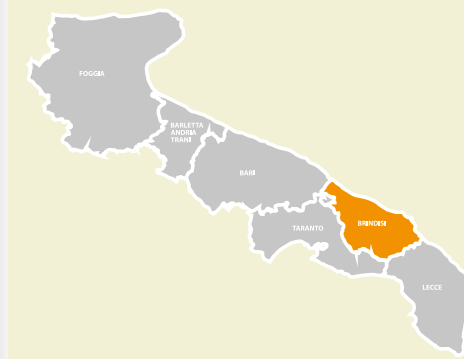
Storia e curiosità

Di origine sconosciuta, probabilmente si tratta di un semenzale di una Durona. Sono state ritrovate pochissime piante isolate in agro di Ceglie Messapica, in particolare nelle contrade al confine con l'agro di Martina Franca, dove è così chiamata in quanto l'epoca di maturazione coincide con la festività di San Giovanni Battista, ovvero il 24 Giugno, così come testimoniato da diversi agricoltori anziani del luogo. Non sono state ritrovate fonti bibliografiche storiche in cui è citato il nome di questa varietà, ma è presente in alcune pubblicazioni recenti, in particolare in un lavoro presentato al convegno nazionale sul ciliegio del 2011, in cui sono state valutate varietà di ciliegio autoctono pugliese per la definizione dello stato sanitario.



Ambito locale di riferimento

Pochissime piante in agro di Ceglie Messapica.



Luogo di conservazione

- Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura 'Basile Caramia' - Locorotondo (BA).

>18

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

9-18

< 9

21



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA